



NN 4, N. 6

Il Ministro della Giustizia

Pos. n. 3/2-27

Luigi Adamo

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 30, comma 5, della Legge 20 marzo 1975 n. 70, (disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente) si provvede a rimettere per l'esame del Parlamento, la relazione ed i relativi allegati sull'attività della Cassa delle Ammende nell'anno 2022.

Caro

**Il Ministro
Carlo Nordio**

*On. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei deputati
ROMA*

Sommario

1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....	2
2. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	19
3.1. PROGRAMMA NAZIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE.....	29
3.2. PROGRAMMA NAZIONALE DI INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE.....	31
3.3 PROGRAMMA NAZIONALE PER IL LAVORO PENITENZIARIO PROFESSIONALIZZANTE.	33
3.4. PROGRAMMA “NUOVI SPAZI TRATTAMENTALI”.....	34
3.5. PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI DI INTERESSE STORICO.....	37
3.6. PROGRAMMA NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA GENERALISTA ALLE VITTIME DI REATO AI SENSI DELLA DIRETTIVA UE 29/2012 E PER LO SVILUPPO DI PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA.	39
3.7. PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE E COFINANZIATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.	40
3.8 PROGRAMMA NAZIONALE INNOVAZIONE SOCIALE DEI SERVIZI DI REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE: CULTURA, SVILUPPO E COESIONE SOCIALE.....	41
4. PROGRAMMI APPROVATI NEL 2022.....	43
<i>4.1 Programmi pluriennali 2022-2025 presentati in attuazione del Programma di interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende e cofinanziati dalle Regioni e Province Autonome.</i>	<i>43</i>
5. NEL CORSO DI UN ANNO	54

1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

1.1. La Cassa delle Ammende

1.1.1 Normativa e finalità

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547, vigilato dal Ministero della Giustizia e che agisce in attuazione delle direttive previste nell'Atto di indirizzo del Ministro, come declinate nelle linee programmatiche dell'ente, approvate per l'anno di riferimento con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa promuove:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

La Cassa delle Ammende ha visto ampliare fortemente le proprie finalità con il D.P.C.M. 10 aprile 2017, n.102 potendo, così, indirizzare la propria azione verso l'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, finanziando progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di

detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socio-economiche richieste.

Le linee programmatiche di indirizzo generale dell'ente sono definite in coerenza con l'Atto di indirizzo del Ministro della Giustizia e gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, interessati all'attuazione dei programmi.

Le direttrici portanti per la realizzazione delle finalità della Cassa e per innalzare i livelli di efficienza, efficacia, economicità e qualificazione della *governance* del sistema di reinserimento socio-lavorativo e assistenziale dei detenuti e delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità sono le seguenti:

- potenziare percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della *governance* interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni, Enti locali) per ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- incentivare programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- promuovere progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- incentivare lo sviluppo di laboratori per la formazione professionale indirizzata in via particolare all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione;
- promuovere iniziative culturali, teatrali e sportive;
- potenziare programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di sostegno alle vittime di reato e giustizia riparativa;
- promuovere programmi di sviluppo dell'attività volontaria e gratuita per progetti di pubblica utilità.

L'ente è vigilato dal Ministro della Giustizia e si compone dei seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2022, sono state rinnovate le nomine del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende.

- Il Presidente è il rappresentante legale della Cassa ed ha funzioni di indirizzo e vigilanza.
- Il Consiglio di amministrazione è l'organo deliberativo della Cassa delle Ammende.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e quelli ad esso demandati dallo Statuto della Cassa.

Il Segretario Generale è titolare del centro di responsabilità della Cassa e l'incarico è stato rinnovato per un ulteriore triennio con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2021 e con decreto del Presidente della Cassa delle Ammende del 28 gennaio 2021.

La Cassa delle Ammende è articolata in sei sezioni a ciascuna delle quali è preposto, quale responsabile, un funzionario, con i compiti indicati dal Decreto del Presidente del 15 ottobre 2020, n. 2 (cfr. Grafico 1).



Grafico 1 - Organigramma Cassa delle Ammende

1. Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza

La sezione *“Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza”* ha il compito di supportare direttamente l'attività del Segretario Generale in tutte le sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento in merito alle attività delle altre sezioni e funge da punto di raccordo per tutti gli adempimenti assegnati al Segretario Generale che abbiano rilevanza generale e valenza trasversale.

2. Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali

La sezione *“Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali”* svolge le funzioni strettamente connesse alla programmazione finanziaria ed economica e alla gestione del fondo patrimoniale e dei depositi cauzionali, cura la programmazione finanziaria e la predisposizione del bilancio di previsione, del bilancio di assestamento e del conto consuntivo.

3. Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato

La sezione *“Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato”* si occupa dell'istruttoria e della gestione di programmi e progetti di: reinserimento socio-lavorativo; innovazione sociale; sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale; sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate; assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie; recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche; integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, cura ed assistenza sanitaria.

4. Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità

La sezione *“Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità”* cura l'istruttoria e la gestione di: programmi e progetti di edilizia penitenziaria; riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative

dei ristretti; sviluppo del lavoro penitenziario; sostegno delle attività volontarie e gratuite e progetti di pubblica utilità.

5. Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti

La sezione "*Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti*" cura l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei programmi e dei progetti finanziati.

6. Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato

La sezione "*Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato*" cura e coordina il servizio di controllo dei rendiconti rassegnati dai responsabili di programma o progetto, il servizio di approvvigionamento di beni e servizi ed il servizio di cassa ed economato.

La Cassa delle Ammende ha, poi, provveduto a dotarsi di un quadro dispositivo sistematico che integra le disposizioni recate dalla legge istitutiva dell'ente e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art.23, comma 2, la Cassa deve adottare "*propri regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità a norma dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n. 97*". In attuazione di tale previsione statutaria, è stato adottato il *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità* che disciplina tutti gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

Per assicurare la massima trasparenza nell'assegnazione delle risorse finanziarie sono stati, poi, definiti *i criteri generali per la verifica dell'utilità e della congruità dei progetti e dei programmi da finanziare*, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale della Cassa.

Anche il controllo della rendicontazione dei progetti è oggi svolto sulla base di procedure standardizzate nel documento recante "*Linee Guida relative agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende*", approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale della Cassa.

La Cassa delle Ammende ha, inoltre, attivato un *Sistema di valutazione dei programmi e dei progetti finanziati*, al fine di ricevere tutte le informazioni quali-quantitative atte ad esprimere l'effettiva

capacità degli interventi di raggiungere il target di riferimento, gli obiettivi ed i risultati previsti, in modo da migliorare la programmazione e la selezione dei nuovi interventi da realizzare in attuazione delle finalità dell'ente.

1.1.2. Risorse umane

Lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *"nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione"*.

L'ente si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico, comparto sicurezza e comparto funzioni centrali.

Prestano servizio presso la Cassa delle Ammende n. 1 dirigente penitenziario, n. 5 funzionari, n. 2 assistenti amministrativi, n. 1 contabile, n. 1 assistente informatico, n. 6 unità di personale di polizia penitenziaria.

Il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'ente è pari a n. 30 unità. Si registra, dunque, uno scostamento di n. 15 unità rappresentato nel grafico n. 2.

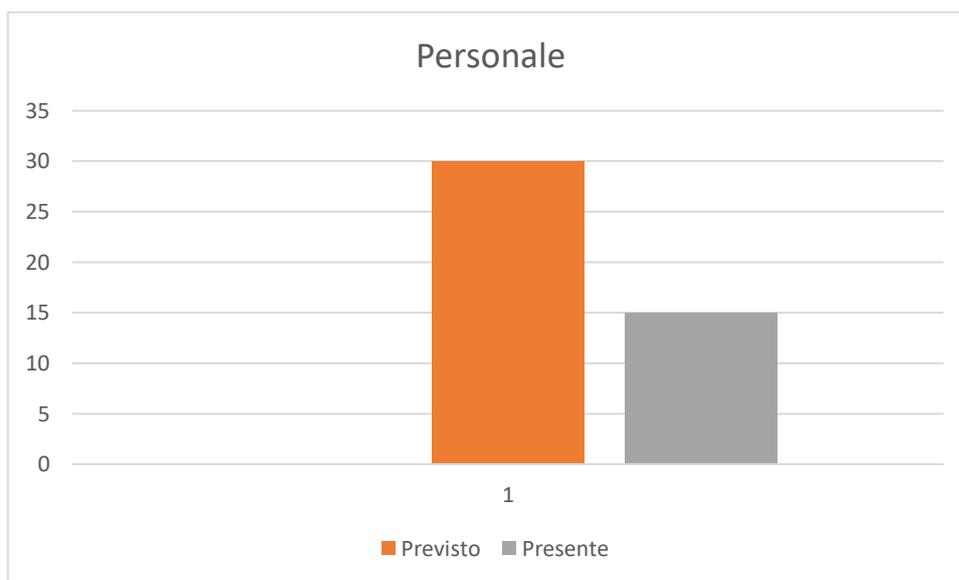


Grafico 2 – Personale della Cassa delle Ammende

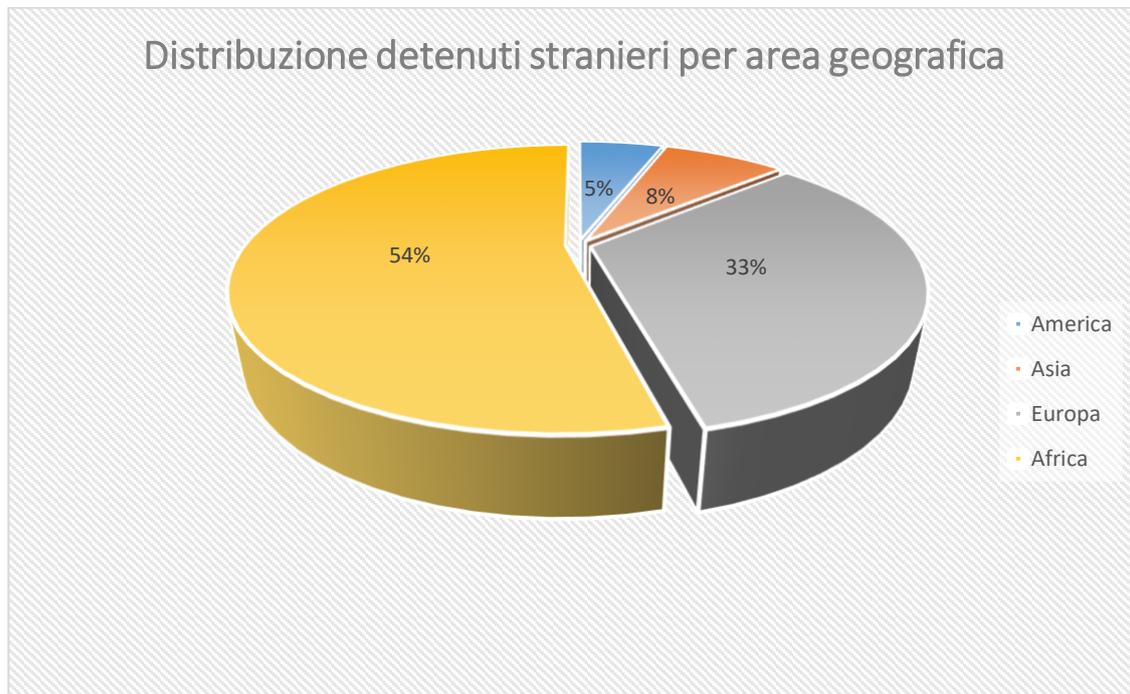


Grafico 4 – Distribuzione detenuti per nazionalità

Rispetto alla detenzione di genere, le donne costituiscono una porzione esigua della popolazione detenuta complessiva (poco più del 4%) e sono ristrette in n. 4 Istituti penitenziari esclusivamente femminili e in n. 35 sezioni annesse ad Istituti maschili (*cfr.* Grafico 5).

La Cassa delle Ammende ha dedicato particolare attenzione al potenziamento delle misure a sostegno della continuità affettiva e della genitorialità, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte ad agevolare l'accesso alle misure non detentive dei genitori con prole di minore età.

Nello specifico, tra i progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende nell'ambito dell'azione di sistema per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, n. 13 Regioni hanno presentato progetti che prevedono, quali destinatari degli interventi progettuali, anche detenute madri con prole minore d'età.

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI

- 1) Cauzioni per:
 - a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.p.
 - b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.
 - c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011.
 - d) Offerta di cauzione art.319 c.p.p.
- 2) Fondi abbandonati dei dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000.

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO

- 1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.
- 2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.
- 3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.
- 4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.
- 5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).
- 6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.
- 7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.
- 8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di rimessione nel processo art. 48 c.p.p.
- 9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.
- 10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.
- 11) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.
- 12) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.
- 13) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.
- 14) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla Autorità Giudiziaria art. 694 c.p.p.
- 15) Vendita di beni mobili fuori uso art. 20, comma II lett. F), D.P.C.M. 102/2017.
- 16) Entrate eventuali e diverse art. 20, comma II lett. G), D.P.C.M. 102/2017.

2. Principali risultati raggiunti

2.2.1. Attuazione delle finalità statutarie e degli obiettivi programmatici declinati nelle linee di indirizzo generale: innovazione sociale dei servizi per il reinserimento delle persone in esecuzione penale.

Rafforzare il campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e la governance interistituzionale per migliorare la qualità degli interventi, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio, è la *mission* del nuovo corso della Cassa delle Ammende, che ha assunto un ruolo di propulsore di interventi utilizzando una nuova metodologia di azione: la programmazione integrata, condivisa degli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso il partenariato istituito *ad hoc* tra le Regioni e le articolazioni dell'Amministrazione della Giustizia sul territorio che si occupano di esecuzione penale (Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile) e che fanno parte della cabina di regia territoriale per la programmazione sociale degli interventi di reinserimento delle persone in esecuzione penale.

Per effetto dell'art. 117 della Costituzione le Regioni hanno la competenza in materia di programmazione sociale, di attuazione delle politiche sociali e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica, quindi, anche delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale adottati dall'Autorità Giudiziaria.

La coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale e la necessità di una loro integrazione è indispensabile per perseguire la finalità del reinserimento delle persone, comprese quelle sottoposte a misure penali.

La programmazione integrata degli interventi costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Le Regioni già prevedono nei loro programmi, sia con i fondi di bilancio che con i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali europei, linee di intervento per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Ma grazie alla partecipazione delle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia che si occupano di esecuzione penale si può innalzare notevolmente la qualità degli interventi e la quantità delle risorse stanziare.

Per perseguire con maggiore efficacia un'azione coordinata in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse valutazioni istituzionali, è stato stipulato in data 26 luglio 2018 l'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende.

L'Accordo del 26 luglio 2018, rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni con grande interesse e partecipazione anche alla luce dei risultati raggiunti, ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

Con tale Accordo si è dato avvio ad un percorso di promozione ed attuazione di una programmazione condivisa degli interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale. Tale percorso, finalizzato all'assunzione del ruolo di promozione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, è proseguito con la stipula dei seguenti Protocolli:

- **Delibera del 17 dicembre 2020** della Conferenza Unificata- Atto Rep. n. 172/CU di costituzione del "*Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia*".
- **Rinnovo in data 2 dicembre 2021 dell'Accordo** tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome *per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.*
- **Accordo della Conferenza Unificata del 28 aprile 2022**, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le *Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle*

Le Regioni cofinanziano gli interventi di inclusione e sviluppo del lavoro sulla base del fabbisogno rappresentato dalle articolazioni territoriali dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità.

Presso ogni Regione partecipante al Programma della Cassa delle Ammende è stato stipulato un Protocollo regionale tra Regione, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Ufficio di esecuzione penale esterna, Centro per la Giustizia Minorile per la programmazione e progettazione integrata degli interventi di inclusione sociale e di sviluppo del lavoro professionalizzante.

Lo stesso schema viene utilizzato anche per i Programmi per lo sviluppo della giustizia riparativa e la tutela delle vittime di reato.

Il valore aggiunto dell'azione consiste nell'integrare le risorse e migliorare l'efficacia degli interventi, in una logica unitaria di sistema, sia per l'Amministrazione che per l'ente di governo del territorio.

Segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;

- *Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

La Cassa delle Ammende ha, dunque, contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile, con contestuale rafforzamento della governance territoriale.

2.2.2. Adeguamento dell'assetto amministrativo-contabile

L'art. 7, comma 1, lettera h) dello Statuto sancisce che la Cassa deve presentare *"il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio in corso di esercizio e l'assestamento secondo i principi generali contenuti nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e successivi decreti attuativi"*.

In applicazione del decreto legislativo 31 maggio 2011, 91 recante *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"* nonché del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70"*,

In materia di bilancio, con particolare riguardo al rispetto delle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, nell'esercizio 2022 la Cassa delle Ammende ha contenuto le spese impegnate e pagate entro il limite delle spese impegnate e pagate dell'esercizio 2019, individuato quale parametro di contenimento in seguito all'equiparazione della Cassa delle Ammende agli Enti di nuova costituzione (in virtù dell'adozione del nuovo statuto del 2017) ed alle disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia, in qualità di autorità vigilante, e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nell'esercizio 2022, pertanto, può dirsi concluso l'iter iniziato nell'esercizio 2019 finalizzato al rispetto delle norme dettate in materia di redazione dei bilanci degli enti pubblici non economici, diversi dagli enti territoriali, in contabilità finanziaria. L'Ente, infatti, redige il

Sono state confermate sia la metodologia di analisi e di valutazione del rischio sia le misure di prevenzione della corruzione già attuate per il 2021, attesi i riscontri positivi prodotti dall'applicazione delle stesse ed in considerazione dell'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alle misure di prevenzione specifiche previste nel P.T.P.C.T.

Le misure preventive di controllo sono risultate particolarmente efficaci in quanto hanno contribuito a ridefinire la strutturazione dei processi di lavoro. Parimenti, le misure di regolamentazione hanno seguito il processo di riorganizzazione della Cassa delle Ammende divenendo espressione anche del nuovo assetto organizzativo dell'ente.

Nel corso del 2020 è stata adottata una nuova modalità di comunicazione e condivisione di informazioni/documentazione attraverso la piattaforma digitale *Microsoft-Teams*, strumento fondamentale e positivamente sperimentato per lo svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile, modalità adottata per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La nuova misura preventiva di trasparenza "*Condivisione attraverso la piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione relativa alle attività in corso*" rappresenta procedura ordinaria attuata continuativamente dal mese di aprile 2020 e programmata sistematicamente nel triennio 2022-2024.

Infine, il RPCT ha svolto un'azione di sensibilizzazione nei confronti del personale sul tema della prevenzione della corruzione, incentivando la formazione sui temi dell'anticorruzione e trasparenza nonché favorendo la formazione del personale su tematiche riguardanti i processi di lavoro di competenza, per garantire l'accrescimento di adeguate competenze professionali.

In materia di trasparenza La Cassa delle Ammende persegue i seguenti **obiettivi strategici**

- promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente;
- innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza;

- completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati pubblicati.

Lo statuto dell'ente stabilisce all'articolo 13 comma 2 che *"Nell'espletamento delle sue funzioni l'ente si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione"* e, dunque, per diversi procedimenti oggetto di ricognizione ai sensi del Dlgs 33/2013, l'Ente opera in regime di avvalimento attraverso la struttura del Ministero della Giustizia. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. è adempiuto mediante la confluenza dei dati nella sezione principale *"Amministrazione Trasparente"* del Ministero della Giustizia. Nel corso del 2021 si è proceduto alla creazione anche di una sezione Trasparenza nella pagina web della Cassa delle Ammende, presente sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia. Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva sono state adottate regole di legalità per semplificarne il linguaggio, rimodulando in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità il contenuto dei documenti emanati dall'ente. L'area informativa dedicata alle pubblicazioni dell'ente sul sito del Ministero della Giustizia è il mezzo primario di comunicazione attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente provvede ad aggiornare costantemente il proprio spazio web del sito internet istituzionale, assicurando completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento.

2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa, obiettivi operativi di primo livello e risultati raggiunti

Nell'ambito del ciclo della performance 2022 sono stati recepiti gli obiettivi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, elaborati in relazione alle spese

rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende espresse nell'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto e identificati, altresì, nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali nonché gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

A ciascuno degli obiettivi operativi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e target cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Si rappresentano gli obiettivi programmati per l'anno 2022 ed i risultati raggiunti:

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso Risultato
<i>Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione</i> L'indicatore è espresso in termini di risultato sul numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	Target atteso > 50 Risultato 19
<i>Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende</i> L'indicatore è espresso in termini di impatto sul numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	Target atteso > 1000 Risultato 4165

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso Risultato
<i>Tasso di restituzione dei depositi cauzionali</i> Indicatore di risultato. Rapporto percentuale tra restituzioni effettuate e totale richieste.	Target atteso 90% Risultato 96,77%
<i>Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi</i> Indicatore di risultato. Rapporto percentuale tra restituzioni effettuate e totale richieste.	Target atteso 90% Risultato 100%
<i>Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali</i> Indicatore di risultato. Rapporto percentuale tra restituzioni effettuate e totale richieste.	Target atteso 90% Risultato 100%

3. Azioni ed attività progettuali

In attuazione delle linee di indirizzo generale per la valutazione di programmi e progetti per l'esercizio finanziario 2022, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione otto programmi nazionali.

3.1. Programma nazionale per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Con tale programma nazionale si è inteso promuovere il coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali per favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, in considerazione del ruolo fondamentale che le Amministrazioni regionali rivestono in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro.

In particolare, si è inteso porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale, per promuovere una programmazione condivisa, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.

Sono stati finanziati n. 19 progetti presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, gli Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per giustizia.

Le principali linee di intervento previste per la richiesta di finanziamento sono le seguenti:

- potenziamento di percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale per ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- rafforzamento dei programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o

assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;

- realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Tali interventi presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile, sono in corso di realizzazione. Allo stato sono state raggiunte n. 2.740 unità di destinatari (detenuti e persone sottoposte a misure penali di comunità), come da ultimo monitoraggio al 31/12/2022.

Relazione sull'attività svolta e sulla consistenza dell'organico della Cassa delle Ammende ai sensi della legge 20 marzo 1975 n.70, articolo 30 c.5
Periodo di riferimento anno 2022

Programmi pluriennali in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 luglio 2018 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, per la giustizia riparativa, la mediazione penale, il sostegno alle vittime di reato.			
Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma
Regione Calabria	€ 481.000,00	€ 370.000,00	€ 111.000,00
Regione Campania	€ 1.365.000,00	€ 1.050.000,00	€ 315.000,00
Regione Emilia-Romagna	€ 955.000,00	€ 730.000,00	€ 225.000,00
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 370.000,00	€ 265.000,00	€ 105.000,00
Regione Lazio	€ 1.840.000,00	€ 830.000,00	€ 1.010.000,00
Regione Liguria	€ 709.600,00	€ 320.000,00	€ 389.600,00
Regione Lombardia	€ 4.603.496,00	€ 1.370.000,00	€ 3.233.496,00
Regione Marche	€ 447.090,86	€ 220.000,00	€ 227.090,86
Regione Molise	€ 169.000,00	€ 130.000,00	€ 39.000,00
Regione Piemonte	€ 976.409,00	€ 730.000,00	€ 246.409,00
Regione Puglia	€ 753.055,00	€ 561.055,00	€ 192.000,00
Regione Sardegna	€ 940.000,00	€ 400.000,00	€ 540.000,00
Regione Siciliana	€ 1.365.000,00	€ 1.050.000,00	€ 315.000,00
Regione Toscana	€ 957.000,00	€ 670.000,00	€ 287.000,00
Regione Trentino Alto-Adige	€ 34.284,00	€ 24.992,00	€ 9.292,00
Provincia Autonoma di Trento	€ 260.000,00	€ 200.000,00	€ 60.000,00
Regione Umbria	€ 260.000,00	€ 200.000,00	€ 60.000,00
Regione Valle D'Aosta	€ 177.800,00	€ 119.800,00	€ 58.000,00
Regione Veneto	€ 709.600,00	€ 529.974,20	€ 179.625,80
TOTALI	€ 17.373.334,86	€ 9.770.821,20	€ 7.602.513,66

3.2. Programma nazionale di interventi per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

Il programma garantisce l'accesso a servizi di accoglienza abitativa e a percorsi di inclusione sociale per circa 700 persone in misura alternativa alla detenzione, con particolare riferimento alla misura della detenzione domiciliare.

Il programma è realizzato in partenariato con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e con il Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità.

Sono stati finanziati n. 18 progetti per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario.

Le aree di intervento individuate per tale iniziativa, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale, sono:

1. presa in carico della persona con interventi trattamentali individualizzati di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato multidisciplinare in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
2. collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia; interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari;
3. supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio.

I progetti sono conclusi ad eccezione delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio Marche, Regione Siciliana che hanno richiesto proroga delle attività progettuali allo scopo di non interrompere i percorsi già in essere. Sono state raggiunte complessivamente n. 674 unità di destinatari.

Progetti pluriennali finanziati dalla Cassa delle Ammende nazionale di interventi per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione		
REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA/ ENTE O ORGANO	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO DALLA CASSA DELLE AMMENDE
Regione Abruzzo	€ 99.100	€ 99.100
Regione Basilicata	€ 30.000	€ 30.000
Regione Calabria	€ 100.000	€ 100.000
Regione Campania	€ 300.000	€ 300.000
Regione Emilia-Romagna	€ 410.000	€ 410.000
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 50.000	€ 50.000
Regione Lazio	€ 515.000	€ 515.000

Il programma ha provveduto a incrementare le opportunità di lavoro professionalizzante, alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, in favore della popolazione detenuta. 800 sono stati i detenuti che hanno partecipato alle attività progettuali previste.

Si tratta di un'azione di sistema, concertata con i Provveditorati regionali interessati, affinché gli inserimenti lavorativi coinvolgano detenuti che frequentino, o abbiano frequentato nel passato, specifici percorsi formativi inerenti alle attività lavorative alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, sostenute dal presente programma.

Gli inserimenti lavorativi, pertanto, hanno avuto come presupposto la frequenza di un percorso di formazione professionale, già concluso o in essere, con rilascio, da parte delle Agenzie formative accreditate presso le Regioni di una certificazione delle competenze.

Il programma presenta caratteristiche di innovazione, trasformando tipologie di occupazione alle dipendenze dell'Amministrazione tradizionalmente considerate poco professionalizzanti, e quindi scarsamente utili ai fini del reinserimento, in occasioni di espressione pratica della formazione ricevuta, con acquisizione di competenze ed abilità in grado di sostenere i percorsi di reinserimento.

3.4. Programma “Nuovi spazi trattamentali”.

Il Programma nazionale “Nuovi spazi trattamentali” mira a migliorare l’offerta trattamentale per i soggetti in esecuzione penale, attraverso la riqualificazione degli spazi destinati alle attività trattamentali ed alle attività lavorative.

Con tale programma, frutto della programmazione condivisa ed integrata degli interventi di concerto con la Direzione Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria, sono stati assegnati all’Amministrazione penitenziaria circa 6 milioni di euro per l’ampliamento degli spazi trattamentali e per realizzare laboratori ed opifici, come di seguito rappresentato:

PROVVEDITORATO	NOME PROGETTO ED ISTITUTO PENITENZIARIO SEDE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI	IMPORTO DI PROGETTO
Campania	Spazi trattamentali torre sud presso CR Eboli	€ 41.935

Relazione sull'attività svolta e sulla consistenza dell'organico della Cassa delle Ammende ai sensi della
legge 20 marzo 1975 n.70, articolo 30 c.5
Periodo di riferimento anno 2022

Campania	Laboratorio fresaggio odontoiatrico presso CP Napoli Secondigliano	€ 111.300
Campania	La città nel carcere (spazi trattamentali) presso CC Napoli Poggioreale	€ 103.422,13
Campania	Area sportiva padiglione vecchio (n.2 campi calcetto) presso CC Ariano Irpino	€ 111.552,04
Emilia-Romagna e Marche	Ristrutturazione. Sala attesa colloqui familiari presso CC Bologna	€ 49.922,91
Lazio Abruzzo e Molise	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica presso CC Viterbo	€ 152.951,41
Lazio Abruzzo e Molise	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica presso CC Teramo	€ 192.023,85
Lombardia	Realizzazione campo calcio C.C. Busto Arsizio	€ 39.852
Lombardia	Reparto colloqui ludoteca e zona bimbi area esterna C.C. Busto Arsizio	€ 39.082,50
Lombardia	Riqualificazione palestra C.C. Monza	€ 120.000
Piemonte Liguria V. d'Aosta	Geppetto (aree trattamentali/ aree comuni) presso Istituto Penitenziario Alessandria	€ 84.999,45
Piemonte Liguria V. d'Aosta	Buon Passeggio	€ 115.110
Puglia e Basilicata	Ristrutturazione Sala Polivalente presso CC Taranto	€ 50.958,68
Sardegna	Allevamento quaglie presso CR Is Arenas	€ 38.577,62
Sardegna	Adeguamento porcilaia presso CR Is Arenas	€ 78.313,12

Relazione sull'attività svolta e sulla consistenza dell'organico della Cassa delle Ammende ai sensi della legge 20 marzo 1975 n.70, articolo 30 c.5
Periodo di riferimento anno 2022

Sicilia	Realizzazione campo sportivo presso CC Catania Bicocca	€ 266.519,10
Sicilia	Realizzazione campo sportivo presso CC Messina	€ 215.190,90
Toscana e Umbria	Realizzazione spazi per colloqui con i familiari presso CR Volterra	€ 49.705,62
Totale nazionale		€ 1.861.416,33

Provveditorato regionale	Nome progetto ed Istituto penitenziario sede di realizzazione degli interventi finanziati	Importo di progetto
Calabria	Adeguamento cucina finalizzata alla realizzazione di un laboratorio di pasticceria presso la C.C. di Catanzaro	€ 150.000
Campania	Realizzazione di aule presso il cortile passeggio nell'ambito della collaborazione con il Polo Universitario e realizzazione aule scolastiche padiglione maschile presso la C.C. di Benevento	€ 150.000
Campania	Ristrutturazione del piano terra del reparto Nilo da destinare a laboratori e ristrutturazione stanze all'interno della zona chiesa e teatro da destinare ad aule per il Polo Universitario presso la C.C. di S. Maria Capua Vetere	€ 200.000
Emilia-Romagna e Marche	Ristrutturazione palestra detenuti presso gli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia	€ 145.000
Lazio Abruzzo e Molise	Riconversione della cucina del padiglione in aule e laboratori per corsi di scuola alberghiera presso la C.C. di Velletri	€ 200.000
Lombardia	Realizzazione nuovo padiglione polifunzionale nell'area degli incontri all'aperto presso la II C.R. di Milano Bollate	€ 600.000
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Ristrutturazione corpi di fabbrica C delle sezioni 1-2-3-4 per creazione salette per hobbistica e biblioteca presso la C.C. di Vercelli	€ 180.000
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Realizzazione di palestre per le sezioni III e IV ed area esterna al campo sportivo con relativa automazione di percorsi ed accessi con relativa automazione percorsi e accessi presso la C.C. di Genova Marassi	€ 100.000
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata situata tra il blocco 25 e la chiesa da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Caltagirone	€ 405.000
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata nell'area adiacente al corridoio di collegamento al nuovo padiglione detentivo da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Palermo Pagliarelli	€ 405.000
Toscana e Umbria	Manutenzione straordinaria del campo sportivo presso la C.R. di Porto Azzurro	€ 190.000

Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige	Ampliamento locale biblioteca detenuti con creazione sala lettura presso la C.R. di Padova	€ 100.000
Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige	Intervento di armonizzazione del campo di calcio con creazione di area verde per colloqui con i familiari presso la C.C. di Treviso	€ 200.000
Totale nazionale		€ 3.025.000

Progetto di edilizia penitenziaria per la costruzione e implementazioni di spazi trattamentali

Provveditorato regionale	Nome progetto ed Istituto penitenziario sede di realizzazione degli interventi finanziati	Importo di progetto
Puglia	LUPIAE - Realizzazione di spazi trattamentali presso la casa circondariale di Lecce	€ 1.030.000

Le attività rivolte all'aumento delle opportunità di lavoro professionalizzante negli istituti penitenziari sono concluse e si è in attesa dell'invio della documentazione di rendiconto; le attività concernenti l'ampliamento degli spazi trattamentali sono in fase avanzata di realizzazione e si prevede la conclusione durante l'anno 2023.

3.5. Progetti di digitalizzazione di atti giudiziari di interesse storico

La Cassa delle Ammende ha stipulato un Protocollo d'intesa con il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia ed il Centro Documentazione Archivio Flamigni per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della *Rete degli Archivi per non dimenticare*.

I progetti approvati in attuazione del Protocollo d'intesa, realizzati con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generali degli Archivi di Stato e delle proprie articolazioni sul territorio, prevedono la conservazione, la digitalizzazione, la metadattazione e la pubblicazione della documentazione giudiziaria concernente alcuni tra i più importanti procedimenti giudiziari della storia processuale italiana.

Le proposte progettuali approvate, costituiscono senza dubbio iniziative di alto valore civico che eleveranno gli atti processuali a fonte di ricerca e di studi storici, per la conservazione della memoria collettiva della Repubblica.

Con tali progetti si incentiva e si finanzia, allo stesso tempo, lo sviluppo della formazione professionale e del lavoro qualificato delle persone sottoposte a misure di esecuzione

Relazione sull'attività svolta e sulla consistenza dell'organico della Cassa delle Ammende ai sensi della legge 20 marzo 1975 n.70, articolo 30 c.5
Periodo di riferimento anno 2022

penale. Le competenze tecniche alla base della realizzazione dei progetti approvati in attuazione del Protocollo d'intesa rappresentano importanti occasioni di alta formazione professionale per le persone in esecuzione penale coinvolte e costituiscono, allo stesso tempo, esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti della Pubblica Amministrazione.

Per le iniziative approvate in attuazione del Protocollo di Intesa sono stati finanziati circa 795.173,56 euro dalla Cassa delle Ammende e sono stati cofinanziati 262.919,52 euro da vari Partner (Ministero della Cultura, Consiglio Superiore della Magistratura, Regione Toscana, Associazione "2 agosto 1980"), come di seguito rappresentato:

DATA APPROVAZIONE C.D.A.	ISTITUTO PENITENZIARIO ORGANO	NOME DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO DALLA CASSA DELLE AMMENDE	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO
09/05/2018	C.C. N.C. ROMA REBIBBIA	DIGITALIZZAZIONE ATTI PROCESSO MORO	€ 47.947,80	€ 20.000,00	€ 67.947,80
13/12/2019	PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA TOSCANA E L'UMBRIA	RIORDINO, SCHEDATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PER LE STRAGI DEGLI ANNI 1993-1994	€ 241.612,00	€ 76.700,00	€ 318.312,00
13/12/2019	PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA LOMBARDIA	ARCHIVI DIGITALI, STORIA E GIUSTIZIA A MILANO	€ 110.000,00	€ 20.000,00	€ 130.000,00
16/12/2020	C.C. N.C. ROMA REBIBBIA	RICOGNIZIONE, DESCRIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO SULLA STRAGE DI USTICA DEL 27 GIUGNO 1980	€ 49.043,28	€ 25.000,00	€ 74.043,28
16/12/2020	C.C. N.C. ROMA REBIBBIA	RIORDINAMENTO E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI RILEVANTE INTERESSE STORICO: ORDINE NUOVO, AVANGUARDIA NAZIONALE, NAR, LICIO GELLI (ROMA 1972-1994)	€ 168.780,48	€ 121.219,52	€ 290.000,00
16/12/2020	C.P. NAPOLI SECONDIGLIANO	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI	€ 177.790,00	-----	€ 177.790,00

ed Autonomie locali, intende continuare a promuovere l'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale per rafforzare i servizi sociali di inclusione attiva, la formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

In attuazione di tale programma sono stati approvati alla data del 31/12/2022 n. 4 programmi triennali regionali, per un importo complessivo pari ad euro 10.992.287,25 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 3.334.759,90 a carico delle Regioni. I programmi sono in corso di realizzazione.

3.8 Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: cultura, sviluppo e coesione sociale.

Il Programma Innovazione sociale dei servizi di reinserimento prevede:

- l'implementazione di opportunità di lavoro professionalizzanti;
- la realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (nei diversi settori: sostenibilità ambientale, information & communication technology, etc.);
- lo sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- lo sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- la realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, oltre che di sviluppo di nuove professionalità;
- la realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, con il documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.

Per tale programma sono stati approvati nel corso del 2022 i seguenti progetti:

- Casa Circondariale femminile di Pozzuoli progetto "Addetta al servizio piani";
- Casa di Reclusione di Massa progetto "Primula-Gestione del parco comunale Monte di Pasta";

4. PROGRAMMI APPROVATI NEL 2022.

4.1 Programmi pluriennali 2022-2025 presentati in attuazione del Programma di interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende e cofinanziati dalle Regioni e Province Autonome.

Al 31 dicembre 2022 sono stati presentati 4 programmi triennali.

1. Progetto IN.CON.TRA.: INclusione, CONfronto, TRAttamento - Friuli-Venezia Giulia

La proposta progettuale nasce con l'intento di costruire uno spazio con funzione di raccordo tra le attività di competenza dei servizi territoriali e le varie iniziative progettuali in corso di attuazione/progettazione che possano costituire un ponte per la progressiva presa in carico finalizzata all'inclusione sociale.

Le attività di housing e accompagnamento a percorsi di inclusione potranno essere realizzate, in continuità con il Progetto *"Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa"* finanziato da Cassa delle Ammende.

La progettualità si integrerà con le attività di giustizia riparativa e assistenza alle vittime, già finanziate da Cassa Ammende e Dipartimento Affari della Giustizia, ma ancora in fase di avvio, per dare unitarietà e omogeneità allo sviluppo di un percorso triennale in tema di Giustizia di comunità. Andrà, altresì, in continuità con la progettualità *Re-agire*, in fase di avvio sul territorio regionale con specifico progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende e dal Dipartimento Affari Giustizia, con il partenariato di UIEPE, PRAP, CGM.

Accanto alla progettualità macro, sarà data continuità anche all'intervento specifico intramurario per i detenuti che hanno commesso reati sex offender, in continuità con l'intervento già in corso nell'ambito della progettualità *"Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa"*.

La Regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con i partner progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, anche in collaborazione con il Garante regionale dei diritti delle persone. Tale regia, come sopra accennato, consentirà di mettere a sistema, attraverso un unico Avviso di co-progettazione, tutte le risorse facenti capo a Progetti differenti già approvati da Cassa delle Ammende e dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali e promuovendo sinergie anche con gli altri attori territoriali (Enti locali e in particolare Servizi sociali dei Comuni, Aziende sanitarie, Enti del Terzo Settore) e con le altre Direzioni centrali regionali.

L'apporto degli Enti del Terzo Settore, a seguito di procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, mirerà a integrare e potenziare le risorse già attive sui territori, a promuovere nuovi modelli e buone pratiche di intervento replicabili in altri territori regionali.

FASE 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

- Azione trasversale alle altre fasi, su cui si porrà particolare attenzione in ragione del carattere sperimentale del progetto.

Riguardo alle attività di pubblica utilità si procederà a concordare con i Comuni capoluogo le iniziative sia continuative che occasionali che potranno essere attivate a favore della cittadinanza, individuando gli autori di reato che potranno parteciparvi.

Particolari connessioni verranno attivate con i servizi per le politiche attive del lavoro regionali (in particolare con la Direzione centrale regionale competente) le attività per il contrasto alla violenza di genere e le progettualità finanziate dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per le quali sono state avviate le procedure per la coprogettazione con altri enti pubblici ed Enti del Terzo Settore inerenti alla realizzazione di attività trattamentali per persone in misura penale.

Nell'ambito degli interventi a favore di detenuti sex offender:

FASE 1: analisi del bisogno da condurre negli istituti penitenziari attraverso il coinvolgimento dei servizi di salute mentale competenti, della funzione psico- pedagogica presente nell'ambito dell'istituto penitenziario

FASE 2: Realizzazione degli interventi singoli e di gruppo

FASE 3: Monitoraggio e valutazione

- **Importo del progetto:**

€ 1.690.000,00, di cui: € 1.300.000,00 a carico di Cassa delle Ammende e cofinanziamento € 390.000,00.

- **Destinatari:**

Si ipotizzano pertanto sul territorio regionale 15 percorsi di accoglienza e/o accompagnamento educativo l'anno, per una durata di sei mesi, che potranno continuare oltre il fine pena e avviarsi anche all'atto della dimissione dal carcere. La durata del progetto individualizzato potrà variare, ma potrà protrarsi fino ad un massimo di 12 mesi.

- Destinatari delle attività di gruppo e degli eventi: 50 persone in misura penale e sanzioni di comunità l'anno per la partecipazione ai gruppi specifici, almeno 80 cittadini.

Con il progetto *INCUBATORI DI COMUNITA' 2* la Regione Lombardia intende dare continuità a tali interventi, con ampliamento dell'offerta ad altri territori rispetto a quelli precedentemente interessati.

In particolare, si prevede di realizzare, complessivamente, n. 11 centri diurni interni agli Istituti Penitenziari, n. 4 centri diurni esterni, di attivare di n. 21 moduli dedicati alla formazione di peer educazione, di potenziare di n. 8 posti l'accoglienza abitativa e in generale di integrare il personale sociosanitario in grado di accompagnare gli interventi di natura sociale, orientando a soluzioni gestionali ed organizzative multilivello e integrate.

Il progetto si sviluppa su quattro linee di Azione:

AZIONE 1 Attivazione e Implementazione dei Centri Diurni Interni agli Istituti Penitenziari.

Ai Centri Diurni attualmente presenti (San Vittore, Bollate, Monza, Opera, Vigevano, Pavia e Brescia), gli ultimi tre dei quali avviati con i fondi di Cassa delle Ammende, si aggiungeranno i nuovi Centri Diurni presso gli Istituti di Como, Cremona, Bergamo e Busto Arsizio. A questi si aggiungeranno i centri diurni dedicati anche alle donne e ai giovani adulti.

In particolare il Centro diurno esterno dedicato ai giovani adulti persegue l'obiettivo di garantire la prosecuzione delle attività già realizzate nella progettazione precedente per la stabilizzazione di uno spazio di osservazione individuale e di gruppo esterno al contesto penitenziario, particolarmente dedicato alla fascia giovane adulta, in cui sviluppare dinamiche relazionali "sane", consolidare uno spazio in cui il giovane adulto possa fruire di attività riabilitative/espressive, in cui possa trovare un tempo di "lavoro" adeguato alle fragilità che sta vivendo e una modalità protetta in cui confrontarsi con le fatiche del percorso penale nel quale è inserito e della crescita che sta attraversando. Contestualmente si andranno a sostenere attività individuali e/o di gruppo presso l'IPM Milano "Beccaria", sempre dedicato alla fascia giovane adulta (18-25 anni). Il Centro diurno esterno donne si caratterizza come uno spazio di relazione dove donne detenute, ad oggi presenti negli Istituti di Bollate e S. Vittore, con particolari problematiche legate alla loro situazione di fragilità possono incontrarsi per elaborare all'esterno un loro percorso di vita dopo la detenzione. È rivolto in particolare a persone le cui possibilità di uscire dal carcere prima del fine pena, in art. 21 o con permessi, sono fortemente limitate per mancanza di legami sul territorio o perché non ancora sufficientemente strutturate per accedere ad una borsa lavoro, oppure con periodi di detenzione molto lunghi, in cui è necessario un rientro graduale ed accompagnato.

AZIONE 2-. IL PEER SUPPORTER.

Il focus del peer supporter è di vivere la condizione di restrizione, di comprendere le difficoltà così da poter cogliere eventuali situazioni di crisi che possono sfociare in agiti autolesionistici ed anticonservativi. Il peer support è quindi elemento di raccordo tra la quotidianità detentiva e gli operatori penitenziari. Altra funzione del peer supporter è di valorizzare le competenze e le capacità dei detenuti, rimotivandoli e sostenendo la loro crescita personale e pratica, nonché quel socio relazionale, funzionale ad un miglioramento del loro "funzionamento/inserimento" all'interno dell'Istituto Penitenziario.

AZIONE 3-INTERVENTI di EMPOWERMENT E DI RESPONSABILIZZAZIONE DELLA PERSONA.

La metodologia prevede un approccio basato sull'empowerment della persona e la sua responsabilizzazione in un processo continuo e costante finalizzato alla comprensione del mercato del lavoro, delle sue opportunità, dell'individuazione delle opportunità professionali. Nel percorso individualizzato di accompagnamento alla formazione e al lavoro è prevista l'integrazione tra gli interventi formativo/professionali (tirocini, laboratori, lavoro con gruppi, orientamento educativo e accompagnamento) ed il progetto individuale definito nel percorso di centro diurno.

AZIONE 4-INTERVENTI DI ACCOGLIENZA MODULARE TEMPORANEA.

L'accoglienza abitativa prevista è strutturata in appartamenti protetti ad "alta assistenza" con personale specializzato che garantisce una significativa presenza, per gestire le fragilità che caratterizzano questa tipologia di utenza e accompagnarli nel quotidiano.

La permanenza in struttura è supportata da una progettazione con interventi di ascolto e orientamento.

A partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto si declina un intervento "tagliato" sulla condizione specifica della persona, mirato a potenziarne le capacità e a fornire strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riprendere il controllo della propria vita, in una logica integrata tra servizi, risorse e strumenti

- **Destinatari:**

n. 1000 persone in situazione di fragilità in esecuzione penale, con prevalenza delle persone in misura alternativa alla detenzione anche giovani adulti.

- **Importo di progetto:**

€ 1.619.940,00 di cui: a carico di Cassa delle Ammende € 1.319.940,00, a carico della Regione Lombardia € 300.000,00 a valere su fondi POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta

alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia –Programma 4.

3.Programma in attuazione delle Linee Programmatiche della Cassa delle Ammende per il triennio 2022-2024- Piemonte.

Il Programma triennale prevede la:

- Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari e dell'Istituto Penale per i Minorenni *Ferrante Aporti*, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafe, tutele, housing, salute, servizi per uomini autori di violenza, autori di reati sessuali, maltrattamenti di famigliari e/o conviventi), che possano potenziare il collegamento e raccordo con le reti esterne, anche rispetto alla presa in carico dei soggetti pluriproblematici. Ciascuno sportello dovrà essere dotato di almeno un operatore specifico (agente di rete) che, lavorando come mediatore dei rapporti tra il sistema dell'esecuzione penale (interna ed esterna) e i servizi sanitari e sociali territoriali, funga da raccordo tra i servizi segnalanti e le risorse messe a disposizione dal progetto e dal territorio regionale, ricoprendo il ruolo di "tutor" per le persone in esecuzione penale esterna e per i detenuti in uscita, mediante attività di accompagnamento volte anche ad affrontare le difficoltà del periodo successivo alla scarcerazione e favorire percorsi di ricostruzione;
- realizzazione di un luogo di residenzialità assistita e temporanea, di dimensioni contenute, dove ospitare - per periodi di tempo limitati - persone prive di soluzione abitativa detenute negli istituti penitenziari o nell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti e, altrimenti impossibilitate a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive;
- realizzazione di *hub* dedicato al sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità (in modo da realizzare percorsi di tutoraggio e supporto sia per i destinatari che per gli enti destinati ad ospitare tali LPU), e all'orientamento e al supporto per la realizzazione di percorsi di housing, di inserimento lavorativo e di attività di utilità sociale. L'hub potrebbe inoltre operare quale centro di riferimento e coordinamento della rete degli sportelli intramurari;
- ulteriore sviluppo sul territorio regionale dei centri per la Giustizia Riparativa di comunità e l'assistenza alle vittime di reato, ivi compresa la diffusione di servizi di volontariato, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia come servizio alla collettività; in questo ambito si intende ricomprendere anche la continuità con le specifiche

azioni previste all'interno dell'TPM Ferrante Aporti (cd. "zona franca");

- realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, per rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e gli altri enti del terzo settore. Ad eccezione degli sportelli all'interno degli istituti penitenziari, le iniziative in questione dovrebbero essere realizzate in luoghi integrati nel territorio, all'interno di una programmazione accurata che tenga presente, per ogni singola azione, il grado di sostenibilità da parte dei luoghi e dei contesti sociali destinati ad ospitarla, così come il grado di possibile coesistenza - o, viceversa, l'opportunità di allocazioni anche fisicamente separate rispetto ad altri servizi.

Una possibile modalità - peraltro già sperimentata con qualche prospettiva di successo durante l'emergenza pandemica sul tema dell'housing - potrebbe essere quella di realizzare progetti "ponte" che prevedano, per un periodo di qualche mese a cavallo della fuoriuscita dai luoghi detentivi, dall'ingresso nelle misure alternative o in messa alla prova, una attivazione di servizi che si faccia carico anche dei bisogni della persona anche al di là del percorso penale, curando la progressiva presa in carico all'interno dei servizi territoriali, con meccanismi di tutoraggio e accompagnamento.

Si prevede altresì un'implementazione della Cabina di regia regionale coinvolgendo, inizialmente, il Comune capoluogo di Regione e di altri enti rappresentativi di realtà territoriali o erogatori di servizi rispetto alle comunità di riferimento, in modo da garantire la futura sostenibilità e flessibilità della programmazione pluriennale.

Si intende costruire una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

L'apporto dei servizi del Terzo settore, a seguito di avviso pubblico di co-progettazione e di altre eventuali procedure di selezione ad evidenza pubblica, mirerà a rafforzare le risorse già attive e ad avviare iniziative soprattutto sui territori che non offrono, ad oggi, servizi riconducibili a quanto illustrato.

Azioni:

- 1) Stretto collegamento a supporto degli sportelli lavoro carcere, già sperimentati presso tutti gli istituti di pena e presso l'IPM Ferrante Aporti, attualmente gestito dal Settore politiche per il Lavoro della Direzione Lavoro della Regione Piemonte, e raccordo con i Centri per l'impiego per facilitare l'accesso all'iscrizione amministrativa e all'erogazione dei servizi.
- 2) Creazione di uno "sportello informativo di ascolto e orientamento" collegato alle agenzie

territoriali istituzionalmente deputate agli interventi specifici (informazioni, consulenza giuridica - focus sui detenuti stranieri - contatto con le famiglie, gestione delle pratiche amministrative quali rinnovo documenti, richiesta NASPI, reddito di cittadinanza ecc...), allo scopo di favorire l'accesso a servizi e prestazioni del territorio nei casi prossimi al fine pena o nel periodo immediatamente successivo per prevenire l'emarginazione. L'individuazione degli operatori deputati nello svolgimento di tale servizio verrà realizzata attraverso specifico avviso rivolto agli enti del terzo settore, valorizzando, qualora possibile, le esperienze già in atto. Attraverso il medesimo avviso sarà affidata anche la realizzazione dell'hub di coordinamento degli sportelli intramurari.

3) Istituzione di un "cassetto di risorse" da spendere attraverso voucher o pocket money a sostegno di specifiche esigenze dei beneficiari degli interventi quali ad es. il pagamento della cauzione per affitto abitazione, biglietti per il trasporto pubblico ecc....

4) Individuazione nella città metropolitana di Torino di una struttura per la fruizione della misura della semilibertà e nel contempo di dialogo con il quartiere per attivare possibili servizi, centro di cultura e partecipazione che diffondano idee d'innovazione, servizi sostenibili e progetti culturali, sul tema della pena e della giustizia di comunità. La realizzazione della struttura ed il sostegno alla gestione della stessa saranno affidati attraverso procedura ad evidenza ad un soggetto qualificato del terzo settore.

5) Potenziamento delle attività e dei servizi della giustizia riparativa e dell'assistenza alle vittime, già in atto con i progetti finanziati, fino a copertura dell'intero territorio regionale ed assicurando la continuità con le specifiche azioni previste all'interno dell'IPM Ferrante Aporti (cd. "zona franca"). Si intendono individuare sul territorio almeno due sedi che siano specificamente destinate all'accoglienza delle vittime, al fine di dare una più ampia accessibilità al servizio.

6) Realizzazione di un luogo di residenzialità assistita e temporanea, di dimensioni contenute, dove ospitare - per periodi di tempo limitati - persone prive di soluzione abitativa detenute negli istituti penitenziari o nell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti e, altrimenti, impossibilitate a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive.

7) Attivazione di uno specifico avviso pubblico rivolto ad associazioni di volontariato ed altre realtà del terzo Settore (APS e fondazioni) per la selezione ed il finanziamento di proposte progettuali di animazione sociale e culturale, ed iniziative a tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, da realizzarsi sul territorio regionale con il coinvolgimento di persone in misura penale.

- **Destinatari:**

Le vittime di tutte le tipologie di reato;

Le persone in esecuzione penale (adulti e giovani adulti), intra ed extra muraria, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale in carico al PRAP, all'UIEPE e al CGM.

- **Importo di progetto:**

€ 4.778.500,00, di cui: € 3.600.000,00 a carico di Cassa delle Ammende ed un cofinanziamento di € 1.178.500,00 da parte della Regione.

4. Programma Seminare oggi per raccogliere domani 2- Trento.

- **Descrizione**

L'intento della Provincia è quello di continuare ad intervenire - sulla base dell'esperienza maturata con il progetto "*Seminare oggi per raccogliere domani*" che sta per giungere alla fase conclusiva - sulle opportunità di formazione e lavoro per le persone in esecuzione penale esterna e delle persone in esecuzione penale detentiva presso l'Istituto penitenziario di Trento (ove si riferisce che non tutte le persone detenute riescono ad essere occupate e che spesso si attendono 4 mesi per un posto di lavoro con un numero medio di ore lavorative giornaliere pari a 2/3).

Gli interventi proposti riguardano tirocini di inclusione sociale nell'ambito della manutenzione del verde, dell'orticoltura e floricoltura biologica ed eventualmente della frutticoltura biologica per persone in esecuzione penale intramoenia prossime al fine pena e tirocini di inclusione sociale e formazione lavoro per persone in esecuzione penale extramoenia, tra le quali giovani adulti e minori ultra-sedicenni che abbiano assolto gli obblighi scolastici.

All'interno dell'Istituto di pena o all'esterno per i soli detenuti autorizzati, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'inserimento sociale dei detenuti attraverso l'erogazione dei tirocini di inclusione sociale che si svolgeranno nel settore della manutenzione del verde, dell'orticoltura biologica ed eventualmente della frutticoltura biologica (settori ove il mercato del lavoro non richiede profili professionali particolarmente qualificati). In aggiunta ai tirocini è previsto uno specifico corso di formazione per il potenziamento delle capacità ed abilità professionali e lo sviluppo dell'imprenditorialità, nonché un percorso di orientamento e ricerca lavoro.

Sul territorio provinciale, per le persone in carico all'ULEPE di Trento il progetto prevede l'erogazione dei tirocini di formazione lavoro mentre per i minori e i giovani adulti in carico

all'USSM di Trento, al fine di tarare l'offerta dei tirocini con le capacità espresse dalle persone, il progetto prevede tirocini di inclusione sociale, tirocini di formazione lavoro, corsi di formazione per il supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità e percorsi di orientamento nella ricerca di lavoro.

Il proponente elenca i seguenti fattori positivi:

- potenziamento delle capacità sociali e delle abilità professionali in un settore a media/bassa complessità;
- promozione e sviluppo delle capacità di ricerca del lavoro, ampliamento delle attività interne della Casa Circondariale (attività di lavanderia, imbottigliamento detersivi, assemblaggio cavi elettrici, ecc.) con conseguente miglior personalizzazione del percorso di inclusione sociale;
- coinvolgimento delle detenute della sezione femminile non sempre pienamente impiegate;
- rafforzamento dei rapporti con gli enti partner e con altre realtà del terzo settore;
- valorizzazione delle aree verdi.

Il proponente elenca, altresì, i seguenti fattori negativi/critici:

- difficoltà a concludere i percorsi nonché ad assicurare un numero costante di persone in esecuzione penale nelle diverse attività, in ragione degli esiti delle singole vicende giudiziarie;
- scarse competenze iniziali dei ristretti perlopiù di origine straniera e spesso afflitti da dipendenze o problemi di salute mentale;
- difficoltà a finalizzare il percorso di inclusione sociale/lavorativa con l'inserimento lavorativo sul mercato del lavoro a causa dei sempre più frequenti provvedimenti di espulsione.
 - **Destinatari:** Si prevedono 112 destinatari così suddivisi: 66 persone detenute; 30 persone in esecuzione penale esterna; 10 giovani adulti; 6 minori ultra-sedicenni.
 - **Importo di progetto:**

€ 388.617,15, di cui: - € 272.357,25 a carico di Cassa delle Ammende e un cofinanziamento di € 116.259,90 a carico della Provincia Autonoma.

5. Nel corso di un anno

10 gennaio 2022: riunione con la Direzione Generale Archivi e la Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo complesso per esaminare lo stato di attuazione dei progetti di digitalizzazione degli atti dei processi di interesse storico presentati in attuazione del

Protocollo d'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Cassa delle Ammende, il Centro Documentazione Archivio Flamigni ed il Ministero della Giustizia per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.

18 gennaio 2022: incontro con la Ragioneria Generale dello Stato per l'applicazione delle norme in materia di contenimento della spesa pubblica al bilancio della Cassa delle Ammende.

25 febbraio 2022: la Cassa delle Ammende convoca la Cabina di Regia e di coordinamento nazionale per la promozione delle attività di collaborazione tra i soggetti firmatari - istituita ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo del 26 luglio 2018 con Atto del 22 novembre 2019 - per esaminare lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di inclusione sociale finanziati dalla Cassa delle Ammende e per presentare la programmazione 2022-2024

11 marzo 2022: riunione del *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, di cui alla Delibera Rep. Atti n. 127/CU del 17 dicembre 2020 della Conferenza Unificata.

12 aprile 2022: riunione con i Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza, presieduta dalla Ministra della Giustizia, finalizzata all'analisi di soluzioni condivise per realizzare un sistema di servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, territorialmente omogeneo ed efficace. La Cassa delle Ammende in tale sede ha presentato le linee programmatiche di intervento per il triennio 2022-2024.

28 aprile 2022: Accordo della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le *Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*".

4 maggio 2022: sottoscrizione dell'Accordo di Rete per lo sviluppo delle misure di comunità presso Corte D'Appello Roma.

4 maggio 2022: incontro di partenariato con la **Regione Veneto, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale** per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

18 maggio 2022: il Segretario Generale interviene alla "*Giornata seminariale della Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario*" sul tema "*Lavoro e formazione professionale*" - Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania "*Luigi Vanvitelli*" - Caserta.

21- 23 maggio 2022: il Segretario Generale interviene al *Salone Internazionale del Libro di Torino* sui temi "*Carcere: il potere della cultura*" e "*Biblioteche innovative in carcere*".

9 giugno 2022: incontro di partenariato con la **Regione Friuli-Venezia Giulia, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale** per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

13 giugno 2022: incontro di partenariato con la **Regione Campania, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale** per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26

luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

16 giugno 2022: incontro di partenariato con **la Regione Lazio, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

20 giugno 2022: riunione del *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*.

27 giugno 2022: incontro di partenariato con **la Regione Emilia-Romagna, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

28 giugno 2022: sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende, per *l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale*.

30 giugno 2022: incontro di partenariato con **la Regione Toscana, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale** per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei

servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

30 giugno 2022: incontro di partenariato con la **Regione Sicilia, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

12 luglio 2022: riunione con gli Archivi di Stato di Firenze e il Dipartimento per gli Affari di Giustizia per esaminare lo stato di attuazione dei progetti di digitalizzazione degli atti dei processi di interesse storico presentati in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Cassa delle Ammende, il Centro Documentazione Archivio Flamigni ed il Ministero della Giustizia per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.

20 luglio 2022: incontro di partenariato con la **Regione Umbria, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

27 luglio 2022: incontro di partenariato con la **Regione Marche, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per

l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

28 luglio 2022: incontro di partenariato con **la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

14 settembre 2022: incontro con gli Istituti penitenziari del Triveneto per fornire assistenza tecnica relativamente alla presentazione di progetti nell'ambito del *Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: cultura, sviluppo e coesione sociale*.

15 settembre 2022: incontro di partenariato con **la Regione Calabria, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

19 settembre 2022: incontro di partenariato con **la Regione Abruzzo, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26

luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

20 settembre 2022: incontro di partenariato con **la Regione Sardegna, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

21 settembre 2022: incontro di partenariato con **la Regione Puglia, le articolazioni territoriali della Giustizia (prap, uiepe e cgm), la Magistratura di Sorveglianza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**, per la programmazione 2022-2024 della Cassa delle Ammende volta alla promozione dell'innovazione sociale dei servizi per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018 e nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali.

21 settembre 2022: partecipazione alla riunione dell'Osservatorio per la Giustizia di Comunità, presso la Corte d'Appello di Roma.

28 settembre 2022: partecipazione al convegno *Giustizia riparativa: risorsa per la comunità. "Tessere Relazioni: Interventi sinergici di formazione, diffusione e implementazione della Giustizia Riparativa in Friuli-Venezia Giulia* relazionando su Giustizia penale e coesione sociale: un nuovo modello organizzativo fondato sul coordinamento interistituzionale-Sala Bobi Bazlen - Palazzo Gopceovich Trieste.

13 ottobre 2022: riunione con la **Conferenza delle Regioni e Province Autonome** per l'attuazione dell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali e al protocollo attuativo stipulato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza

